



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Istituto Comprensivo Giovanni Cagliero

Largo Volumnia 11, 00181 Roma - Tel./Fax 06 7803254
PEO: rmic8gc00n@istruzione.it - PEC: rmic8gc00n@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icgcagliero.edu.it
C.M. RMIC8GC00N - C.F. 80246110581

Albo online
Amministrazione trasparente
Sito web

DECISIONE A CONTRARRE

Oggetto: *STIPULA Trattativa Diretta con unico operatore ai sensi l'art. 50, comma 1, lett. b) ai sensi del D.Lgs. 36/2023 tramite la piattaforma MEPA messa a disposizione da CONSIP, servizio RIPRISTINO FUNZIONALITA' CANCELLI DI LARGO VOLUMNIA E IMPIANTO CITOFOFONICO DI SICUREZZA.*

CIG: BBB98F0049

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	
VISTO	il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante « <i>Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato</i> »;
VISTA	la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente « <i>Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa</i> »;
VISTO	il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente « <i>Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997</i> »;
VISTO	il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante « <i>Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107</i> »;
CONSIDERATO	in particolare l'art. 4 co. 4 del D.I. 28 agosto 2018, n. 129 che recita «Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste»;
TENUTO CONTO	delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, dall'articolo 1, comma 78, della L. n. 107/2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. n. 129/2018;
CONSIDERATO	l'art. 46, co.1 del D.lgs. 129/18, in base al quale «Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, [...] ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip Spa, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa»;

VISTA	la legge 107/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
VISTO	l’art. 1 co. 130 della legge di bilancio del 2007 che dispone: “All’art.1 co. 450 della legge 296/2006, le parole: «1000 euro»>, ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5000 euro»;
VISTO	il D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
VISTI	l’art. 15, Nomina RUP, e in particolare l’articolo 16 del D. Lgs 36/23, Conflitto di interessi, che impone l’assenza di alcun interesse personale che possa essere percepito come una minaccia all’imparzialità e indipendenza dell’azione amministrativa;
TENUTO CONTO	che il Dirigente dell’Istituzione Scolastica, risulta pienamente idonea a ricoprire l’incarico di RUP per l’affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall’art. 15, co. 2 del D. Lgs 36/2023 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;
VISTO	il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF 2025-28);
ACQUISITA	la delibera del Consiglio di Istituto n.1 del 19/12/2024 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il PTOF per gli anni scolastici 2025-28 e successive revisioni;
ACQUISITA	la delibera del Consiglio di Istituto n 1 del 21/01/2026 di approvazione del Programma Annuale E.F. 2026;
VISTA	la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;
VISTO	l’art. 1 comma 449 della L. 296/2006 e ss.mm.ii. secondo cui “tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...], sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro”;
VISTO	Il D.lgs. 97/2016 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia della prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013, ai sensi dell’art. 7 della Legge 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
VISTO	Vista la Legge n. 208/2015 che all'art. 1, comma 512, per la categoria merceologica relativa ai servizi e ai beni informatici ha previsto che, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, sussiste l'obbligo di approvvigionarsi esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, MePA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
VISTO	in particolare, l’art. 17, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che il comma 2 dell'art. 17 del D. Lgs 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita decisione del responsabile del progetto di spesa di contrarre, individuando, “l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”;
VISTO	in particolare l’articolo 49 del D. Lgs 36/23, Principio di rotazione, che prevede in riferimento alla struttura del mercato, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, che il contraente uscente possa essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto; è, inoltre, consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;

VISTO	in particolare l'articolo 50 del D. Lgs 36/23, 44 Procedure per l'affidamento , co. 1 lett. b) affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro;
CONSIDERATO	che ai sensi dell'articolo 62, co. 1, "Tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori";
VISTO	l'Allegato 1 al Decreto Legislativo 36/2023 il quale definisce, all'art. 3, co. 1, lett. d), l'affidamento diretto come "l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'art.50, co. 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice";
CONSIDERATO	che ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
VISTI	gli artt. 21-22-23-24-25-26 del D. Lgs. 36/2023 che regolamentano l'ecosistema digitale dei contratti pubblici e la digitalizzazione degli stessi;
VISTE	le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;
RAVVISATA	la necessità di dover provvedere all'acquisto di <i>servizio</i> RIPRISTINO FUNZIONALITA' CANCELLI DI LARGO VOLUMNIA E IMPIANTO CITOFONICO DI SICUREZZA.
PRESO ATTO	che non sono attive convenzioni Consip per i servizi e/o categoria merceologica richiesta;
DATO ATTO	che la stazione appaltante reputa opportuno avviare una procedura di trattativa diretta
DATO ATTO	che l'eventuale contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di violazione del Patto di Integrità sottoscritto dall'operatore economico;
VISTO	l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
TENUTO CONTO	che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;
TENUTO CONTO	che sulla base di quanto specificato all'art 53 del Dlgs 36/2023 per gli affidamenti diretti di cui al comma 1 lettera b) dell'art. 50 all'operatore economico individuato per la procedura di affidamento diretto, non sarà richiesta la garanzia definitiva, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione (al netto dell'IVA), nel caso in cui, alla verifica dei requisiti e dell'offerta economica, risultassero congrue le condizioni di solidità e affidabilità;

TENUTO CONTO	che le condizioni su Mepa risultano adeguate rispetto alle finalità perseguite e rispondenti all'interesse pubblico dalla stazione appaltante; Preso atto che l'operatore economico risulta in possesso dei requisiti richiesti dalla vigente normativa;
VISTO	che la spesa ammonta ad € 2300,00 + IVA Tot. 2806,00
PRESO ATTO	la disponibilità sulla scheda di Attività A01-01 "Piccola Manutenzione"
TENUTO CONTO	che l'importo del presente appalto è inferiore ad € 40.000,00 e, pertanto, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs 36/2023 l'operatore economico affidatario potrà attestare con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti; Considerato che in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si applica quanto disposto all'allegato I.4 del D. Lgs. 36/2023;

nell'osservanza delle disposizioni di cui alla L. 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

1. Visto l'RDO MEPA N. 6323301
2. La trattativa oggetto: **servizio** RIPRISTINO FUNZIONALITA' CANCELLI DI LARGO VOLUMNIA E IMPIANTO CITOFOFONICO DI SICUREZZA.
3. Ritenuta congrua l'offerta e aderente alle richieste della scuola

DETERMINA

Per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente richiamato:

1. di acquisire il servizio di **servizio** RIPRISTINO FUNZIONALITA' CANCELLI DI LARGO VOLUMNIA E IMPIANTO CITOFOFONICO DI SICUREZZA.;
2. di assumere l'impegno di spesa nella scheda di Attività A01-01 "Piccola Manutenzione" del Programma Annuale e. f. 2026 per l'importo di € 2300,00 + iva al 22% totale € 2806,00;
3. di procedere all'affidamento diretto tramite Stipula attraverso la piattaforma certificata MePA, (art. 50, comma 1, lett. b) D. lgs n.36/2023) all' Operatore Economico SATOM di Sara Di Pietro
4. di aver acquisito il CIG – Codice identificativo Gara
5. di individuare la Dott.ssa FUCILE ANNA quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 36/2023.
6. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Fucile Anna
(firma digitale)